

Venezia – Studenti e Marinai dell’ANMI a Bordo delle Navi della Marina Militare: un viaggio tra passato, presente e futuro

È stata una giornata densa di emozioni quella organizzata dall’ Associazione Nazionale Marinai d’Italia (ANMI) – Delegazione Veneto Orientale, che ha visto la partecipazione di Soci e allievi Capitani dell’Istituto Tecnico Nautico di Venezia “Sebastiano Venier”. La visita si è svolta a bordo del Pattugliatore Polivalente d’Altura “Thaon di Revel”, del Pattugliatore OPV (Offshore Patrol Vessel) e Antinquinamento “Spica” e della Nave Scuola “Palinuro”, una goletta dove i giovani della Scuola Sottufficiali di Marina vengono formati secondo le tradizioni marinaresche della Forza Armata. L’iniziativa, inserita nel contesto del 14° Trans-Regional Seapower Symposium, organizzato dalla Marina Militare presso lo storico Arsenale Marittimo, ha offerto ai Marinai d’Italia e ai loro familiari, provenienti da diverse regioni italiane, l’opportunità di immergersi ancora una volta nello spirito di fratellanza marinaresca. Un legame profondo, simile a una corrente marina, che attraversa confini, unendo generazioni di marinai nel comune rispetto delle tradizioni e dei valori del mare.

Organizzatore dell’evento il Consigliere Nazionale ANMI per la Delegazione Veneto Orientale, Roberto Spolaor, il quale ha reso possibile una visita mirata alla conoscenza delle Unità Navali della Marina Militare ormeggiate a Venezia. Per gli studenti, l’evento ha rappresentato un’occasione per approfondire la comprensione della salvaguardia della vita umana in mare e della protezione dell’ambiente marino.

I partecipanti, accolti dai comandanti e dai loro equipaggi, hanno potuto scoprire le caratteristiche tecniche avanzate delle navi e le loro missioni operative, che spaziano dal controllo delle acque territoriali alla tutela ambientale. Particolare interesse è stato suscitato dalle innovazioni tecnologiche a bordo dei pattugliatori “Thaon di Revel” e “Spica”. Gli studenti hanno appreso l’utilizzo del sistema “Discoil” per la rimozione meccanica di sostanze oleose in mare, nonché delle panne anti-inquinamento, strumenti essenziali per contenere la dispersione di materiali dannosi nelle acque. I comandanti hanno spiegato agli studenti quanto sia importante l’equipaggio per il funzionamento efficiente di una nave, paragonandolo al cuore pulsante di un organismo vivente. Senza il contributo di ogni singolo marinaio, nessun sistema potrebbe operare in modo efficace.

Durante la visita, si è svolto anche il simbolico scambio di omaggi tra l’ANMI e i Comandanti delle navi, a testimonianza del profondo legame che unisce i marinai di ieri e di oggi. Tra i partecipanti, anche una delegazione del gruppo ANMI di Ponte delle Alpi, con un socio particolarmente legato allo “Spica”, essendone l’attuale comandante.

Nel pomeriggio, alcuni giovani appartenenti all’ANMI hanno avuto l’onore di imbarcarsi sulla nave scuola Palinuro per vivere in prima persona l’esperienza di vita di bordo. “Essere parte dell’ANMI – ha evidenziato Spolaor – significa dare la possibilità ai nostri figli di vivere esperienze di vita importanti, come navigare sulla storica goletta Palinuro, portando avanti i valori del mare e della vita marinaresca”.